

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402594
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	gonna
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	Gonna a pannelli e finte pieghe per donna Han (chu)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	dep.D1, cassetiera 53 , cassetto 5

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1164
INVD - Data	1992

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	13871
INVD - Data	1924

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSF - A</b>	1874
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura cinese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ tessuto/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	118
<b>MISV - Varie</b>	circonf.vita 128; circonf.orlo 281

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Estesa sporcizia; leggera sbiaditura uniforme del tessuto di fondo; alcune chiazze di color lilla anilinicoda tintura delle fodere marginali.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Struttura: gonna costituita da due grembiali identici, cuciti lungo il margine superiore alla fascia di giro-vita, munita diasola triangolare per l'allacciatura; ciascun grembiale è dato da un pannello rettangolare, da 12 finte pieghe a lunghi tasselli triangolari tagliati in sbieco e giuntati, profilati da serie di bordurine in raso avorio (cm 0,5), cilestrino (cm 0,5) e nero (cm 1) e da una falda terminale cui si soprammette il pannello del secondo grembiale; il contorno dei pannelli e l'orlo sono adorni di una bordura sbieca in raso nero ricamato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La gonna, indumento tipicamente Han, veniva indossata con i due pannelli sul davanti e sul dietro; la caratteristica andatura delle donne cinesi a piccoli passi dondolanti, dovuta alla deformazione dei piedi, conferiva alle pieghe della gonna, portate sui lati, un gioco di movimento considerato elegantissimo, non di rado descritto nella letteratura narrativa e, da parte maschile, ritenuto conturbante. Queste gonne venivano indossate con giacche di foggia ampia, a maniche larghe, che ne coprivano almeno i due terzi superiori: per questo motivo, infatti, le decorazioni a ricamo sono sempre limitate alla porzione inferiore, la sola che risultava visibile. Durante il periodo Qing le gonne a colori vivaci si addicevano alle giovani donne, quelle lilla, blu scuro e malva alle donne mature, le nere alle vedove. La gonna da indossare con la tenuta da cerimonia, sotto la giacca mang ao (cfr.inv.1204/13630) corrispondeva a questo modello, ma portava una decorazione di draghi a 4 artigli ed era perciò detta mang chu (cfr.G. Dickinson-L.Wrigglesworth, Imperial Wardrobe, London 1990,pp.184-

186). Esemplari distinti dalla particolarità di fittissime plissettature impunturate a punto smocking, con un caratteristico effetto a "nido d'ape" erano dette yu lin bai zhe qun, letteralmente "gonne a cento pieghe effetto squame di pesce" (cfr.V.Wilson, Chinese Dress, Victoria & Albert Museum, London 1986, pp.52-53); una gonna di questo tipo, raccolta in Ladakh da Mario Piacenza nel 1913, ma certamente cinese del secolo XIX, appartiene al Museo della Montagna di Torino (cfr.D.Failla, La Collezione Mario Piacenza: Artigianato e Arte del Ladakh, Monografie Museomontagna,Torino 1982, cat.n.45, p.89.tavv.31-32 alle pp.87 e 90). Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE o0006108

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Failla A.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

Specifiche sulla materia: seta: taffetas verdino-bronzeo operato effetto damasco, ricamato in policromia e oro (gonna); raso avorio, cilestrino e nero ricamato in bianco, blu e azzurro (bordure); cotone ecru (fascia di giro-vita) e cotone lilla (fodere marginali). Analisi tecniche: gonna: taffetas effetto damasco, operato per slegature dell'ordito in diagonale,

**OSS - Osservazioni**

ordito e trama di fondo tinti in filo in verdino-bronzeo, 62 fili cm e 24 colpi cm: Materie e tecniche del Ricamo: seta floscia policroma e filo d'oro cartaceo a punto raso e nodino pechinese. Colori e decorazione: fondo verdino-bronzeo con disegni di fiori stilizzati a 4 petali trilobati, circondati da ricci e filamenti formanti maglie losangate; nei pannelli sono raffigurati in policromia tre grandi peonie, denti di leone, begonie e coppie di farfalle; nelle finte pieghe tralci allungati in oro, blu, bianco e rosa, di magnolia, rosa canina, clematide, loto, camelia. Le bordure in raso nero applicate al contorno dei pannelli e all'orlo sono ricamate in bianco, blu e azzurro con giunchiglie, orchidee, crisantemi, fiori di prugno e farfallette.